di Davide Centonze

BOLOGNA

el complesso sportivo Bruno Corticelli di via Ezio Zoni, ieri pomeriggio, è andata in scena la festa di una società che con sudore e capacità si è guadagnata il titolo di Campione d'Italia FISR per l'anno 2021. Un riconoscimento straordinario arrivato grazie a tutti i risultati che la Polisportiva Orizon ha conquistato dai bambini più piccoli fino ai campioni affermati, con un'unità d'intenti che ha conquistato anche l'assessora allo sport del Comune di Bologna, Roberta Li Calzi. Insieme a lei, per la festa tricolore dell'Orizon, erano presenti Lorenzo Cipriani (presidente del quartiere Porto-Saragozza), Paolo Ricci (responsabile del sistema sportivo di Bologna), William Fiocchi (presidente provinciale Fisr) e Maria Cristina Blanzieri (responsabile settore artistico Emilia-Romagna), oltre ai quasi 120 atleti che con la loro passione hanno superato le chiusure portate dalla pandemia e con l'aiuto degli allenatori si sono rimessi in pista nel vero senso della parola. La festa è cominciata con l'esibizione di campioni del calibro di Raoul Allegranti, Caterina Artoni, Micol Mills e il suo compagno Tommaso Cortini della società Rinascita Sport Life di Rimini, oltre a Leonardo Scandellari e Giulia Alvisi. Poi, un'esibizione di gruppo con un tricolore svolazzante, l'inno cantato con tanto orgoglio e il taglio della torta per celebrare il momento, il tutto continuando a sorridere insieme, come hanno fatto in tutti questi mesi dirigenti, allenatori e bambini, che dalle videochiamate sono passati alle gare in pista mantenendo la stessa carica e raggiungendo risultati da primato assoluto. LOrizon è Campione d'Italia e l'orgoglio della presidentessa Cristina Cremonini è straripante, soprattutto se si guarda indietro analizzando le tappe di un percorso complicatissimo.

Che felicità prova a festeggiare un successo del genere?

«Quando non te l'aspetti la gioia è ancora più grande, e tutto questo ripaga abbondantemente gli sforzi che noi tutti facciamo giorno dopo giorno. Non c'è paragone con altri titoli vinti e siamo veramente contenti di ciò che abbiamo fatto»

Nonostante difficoltà eviden-

«Sì, nel 2019 ci hanno chiuso l'ex

La splendida realtà bolognese si è laureata Campione d'Italia

ORIZON TRICOLORE

Nel 2021 nessuno ha fatto meglio della società guidata dalla presidentessa Cristina Cremonini, e ieri pomeriggio è andata in scena la meritatissima festa per un successo che ripaga tutte le fatiche tra impianti mancanti e Covid



La Polisportiva Orizon al gran completo in occasione della festa di ieri schicchi

Crb e ci siamo trovati improvvisamente senza un appoggio e un punto di riferimento importante. Questo ci ha mandato letteralmente in confusione perché siamo una società molto numerosa e ora non abbiamo un vero e proprio impianto, e siamo l'unica grande realtà senza una sede fis-

«Il titolo ce lo godiamo tanto perché è arrivato nelle difficoltà»

«Nel 2019 ci hanno chiuso l'ex Crb e ci siamo trovati senza un appoggio» sa che dipende sempre dagli spazi comunali. Per andare avanti serve un grande sforzo da parte di tutti, compresi i genitori che ci danno fiducia tutti i giorni, e i risultati arrivano anche grazie a loro. In più, ci tengo a sottolineare il sostegno dei nostri sponsor: CGP ascensori, First Class e Studio Elvotti amministrazioni condominiali»

E poi, un altro problema.

«Dopo aver affrontato la mancanza di un impianto che ci occupava circa 20 ore settimanali, è arrivata la pandemia. Per tutti è stato un grosso problema, chiaramente, e noi sinceramente non sapevamo più come fare a dividere nei vari gruppi i tantissimi atleti di cui disponiamo».

Oltre ai problemi oggettivi di organizzazione, qual è stata la risposta di ragazze e ragazzi? «Il preagonismo lo abbiamo praticamente perso tutto. Sono giovani che non sanno ancora cosa

sia l'agonismo vero e con la pandemia non hanno potuto toccare con mano lo sport scelto: in molti hanno optato ad esempio per l'atletica che si poteva praticare all'aperto, mentre noi ora dobbiamo fare i conti con un buco importante tra la formazione e l'agonismo, anche se stiamo lavo-

«Ora siamo tornati ad avere tanti piccoli atleti dopo il calo per il Covid»

«Non sarà facile confermarsi, gli impianti non seguono le esigenze»

rando alacremente e credo che quest'anno riusciremo a ripristinare al meglio anche il preagonismo, che insieme al formativo è la vita della nostra società». Per quanto riguarda gli atleti

agonisti, invece?

«Chi ci crede e chi ha entusiasmo ha saputo aspettare, e noi abbiamo cercato di tenerli motivati dandogli degli obiettivi nella speranza di riprendere al più presto. Chi è nell'agonistica, poi, la motivazione spesso la trova dentro di sé».

I numeri degli atleti ora sono soddisfacenti?

«Sì, sono molto contenta perché ora abbiamo di nuovo un bellissimo numero di piccoli atleti pronti ad appassionarsi al nostro sport e tutt'ora i genitori mi chiamano per far provare i figli. È sicuramente una soddisfazione dopo i momenti complicati che abbiamo vissuto, e ricordo anche io stessa che andavo nei parchi con i vo-

lantini per spiegare ai genitori le nostre attività cercando di comunicare tutta la nostra passione». Ha funzionato, direi...

«Siamo molto contenti: il successo ripaga abbondantemente tutti gli sforzi e posso dire davvero che abbiamo superato noi stessi. Io, mia sorella, tutti i dirigenti, gli allenatori, i genitori e gli atleti hanno messo anima e corpo nel nostro progetto e la festa di oggi (ieri ndr) è il giusto premio per un 2021 da ricordare».

L'obiettivo ora è riconfermar-

«Non è sempre facile, anche perché quest'anno alcuni cambiano categoria e non è scontato affermarsi allo stesso modo. Purtroppo, e mi ripeto, gli impianti non vanno di pari passo alle esigenze degli atleti ed è per questo che il titolo nazionale ce lo godiamo così tanto, proprio perché arrivato nelle difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA